

Ringrazio la Signora Melloni, Presidente del Consiglio del Personale Tecnico Amministrativo, per il suo invito ad intervenire all'inizio di questo vostro incontro.

Lo Statuto e il Regolamento generale di Ateneo che l'Università di Padova si è data a seguito della legge di riforma 240/10 e dopo un lungo lavoro che ha impegnato tutto l'anno 2011 e metà del 2012 hanno previsto rispettivamente all'art.27 Statuto e agli articoli 102,103,104,105,106,107 Regolamento generale di Ateneo il Consiglio del personale tecnico amministrativo come organo collegiale elettivo di rappresentanza del PTA con funzioni consultive e di proposta. Nel funzionamento di quest'organo deve essere garantito il rispetto di principi di trasparenza e di condivisione e di diffusione delle informazioni. A seguito di questa previsione statutaria e regolamentare ho indetto le elezioni per la costituzione del Consiglio che si sono tenute con buona partecipazione del PTA il 12 e 13 dicembre dello scorso anno.

Si tratta di una scelta, quella dell'Ateneo, che io ritengo innovativa e importante, proprio per il fatto che si tratta di un organo di Ateneo statutariamente previsto e prima non esistente e al quale sono assegnate significative funzioni consultive sui documenti di programmazione triennale, sul bilancio di previsione, sui regolamenti riguardanti il PTA e sui criteri per organizzare il PTA.

Inoltre il Consiglio può formulare proposte riguardo al miglioramento delle procedure amministrative, all'innovazione organizzativa degli uffici e dei servizi, alla formazione e all'aggiornamento del PTA. Ecco mi piace sottolineare proprio questo: più che una burocratica erogazione di pareri io credo che la qualità dell'attività espletata dal Consiglio del personale tecnico amministrativo si giocherà proprio sulla vostra capacità di essere davvero innovativi e propositivi, assumendovi la responsabilità di proposte capaci di innovare, quindi di interpretare la funzione di rappresentanza non tanto come registrazione passiva delle richieste del PTA, quanto come organismo capace anche di indicare obiettivi e di formulare proposte nuove. Un solo esempio: più volte nelle ultime settimane ho avuto modo di dire che il 2013 sarà da più punti di vista l'anno della valutazione: valutazione dei docenti, dei corsi di studio (con la procedura ava di accreditamento e valutazione prevista dal decreto ministeriale emanato nei giorni scorsi), ma anche valutazione a cascata dei dirigenti, dei capi servizio e di tutto il PTA, sia quello dei Dipartimenti sia quello dell'Amministrazione centrale. Ecco io credo che questo Consiglio, oppure per fare un altro esempio nell'azione per la crescita della dimensione internazionale di Unipd anche per quel che riguarda il PTA abbia una funzione importante. C'è un significativo parallelismo che si può rilevare tra le funzioni del vostro organismo e quelle che Statuto e Regolamento hanno assegnato alla Consulta del territorio: in quel caso come organo di raccordo di Unipd con le istituzioni e i soggetti del territorio, nel vostro come organo di consultazione interna del PTA. Funzioni diverse ma entrambe importanti perché l'Ateneo ha vitale bisogno di dialogare efficacemente sia al suo interno sia all'esterno.

Concludo con un augurio sentito di buon lavoro per la vostra attività.